



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Residenza Via S. Teresa 23 - 00196 Roma - Tel. 06/944321 - Sped. in ab. post. n. 20 - Cort. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IV, n. 42

venerdì 22 novembre 2002

### **Emilia-Romagna I CONSORZI DI BONIFICA, ESPERIENZA E MODERNITA'**

E' stato lo stesso **Presidente della Commissione Europea, Romano Prodi**, a riconoscere, nel messaggio inviato al convegno, l'attualità della Bonifica in quanto elemento di tutela del patrimonio territoriale, individuata come priorità anche nel libro bianco sulla "governance". Al convegno "La bonifica e i Consorzi: diaspora o rilancio?", organizzato a Piacenza dal locale **ente consortile Bacini Tidone-Trebbia**, non sono certo mancati gli autorevoli riconoscimenti al ruolo della bonifica per la sicurezza territoriale e per la gestione delle acque. Sotto la presidenza di **Alfonso Quaranta, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato**, esimi giuristi, quali **Nicola Greco, Alessandro Pace, Alfonso Celotto e Antonio D'Atena**, hanno trattato il fondamentale tema della riforma del titolo V della Costituzione e dei problemi che essa pone nei rapporti Stato-regioni con riguardo alle rispettive sfere

di competenza legislativa per il settore della bonifica e dei Consorzi di bonifica, definiti originale sintesi di interessi pubblici e privati, nonché cerniera tra sussidiarietà verticale ed orizzontale.

L'orientamento generale emerso è nel senso che la disciplina della bonifica e dei Consorzi rientra nell'ambito della competenza concorrente Stato-Regioni.

Particolare attenzione è stata dedicata altresì ai rapporti e competenze fra enti operanti sul territorio, nonché agli aspetti di autonomia funzionale dei Consorzi di bonifica. Lo spirito di collaborazione e confronto con gli Enti locali, è stato sottolineato, negli interventi iniziali, sia dal **Commissario del Consorzio di bonifica ospite, Pier Carlo Brunelli**, che dal **Sindaco di Piacenza, Roberto Reggi**, e dall'**Assessore Provinciale all'Agricoltura, Alberto Fermi**. Il **Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, Arcangelo Lobianco**, ha ricordato come la difesa del suolo debba essere una priorità nazionale e, per questo, bonifica e irrigazione rientrano a pieno titolo in

una moderna politica del territorio; con riguardo alla situazione locale, ha sottolineato come il progetto di legge regionale sui Consorzi di bonifica, pur nella sua validità complessiva, ha bisogno di specifiche modifiche.

Ha indicato quindi alcuni nodi da sciogliere: un giusto equilibrio pubblico-privato, il rispetto del principio dell'unitarietà del bacino idrografico (pianura e montagna), le necessarie chiarificazioni in termini di pianificazione, la garanzia di autonomia per gli enti consortili, l'evitare sovrapposizioni di ruoli fra enti. Proprio "l'impegno legislativo della Regione Emilia Romagna" è stato argomento della tavola rotonda pomeridiana, coordinata dall'**Assessore Regionale Agricoltura, Ambiente e Sviluppo, Guido Tampieri**, e cui ha partecipato, tra gli altri, il **Presidente dell'Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna, Emilio Bertolini**, l'avv. **Gian Paolo Nascetti** e l'**Assessore alla difesa del suolo Marioluigi Bruschini** che ha concluso i lavori dell'importante convegno.

*Veneto*  
**DEL DOMAN NON**  
**V'E' CERTEZZA ...**

Gli anomali eventi meteorici degli scorsi mesi hanno avuto carattere di eccezionalità ma rientrano all'interno di mutamenti climatici in atto e che interessano l'intero pianeta; per dare risposte efficaci alla nuova realtà tutelando la vita delle comunità è necessario mettere in rete dati, esperienze, analisi e proposte. Partendo da questa considerazione, **l'Unione Veneta Bonifiche** ha messo attorno ad un tavolo tutti i soggetti interessati, dando vita ad un confronto quantomai stimolante; tema dell'incontro, svoltosi a Padova: "Estate 2002: eventi da dimenticare oppure occasioni per imparare? Il clima che cambia: ripercussioni sulla sicurezza del territorio". A discuterne: Marino Bianchi, Presidente **UVB**; Vincenzo Bixio, docente universitario; Paolo Dalla Vecchia, ANCI Veneto; Marco Monai, meteorologo A.R.P.A.V.; Antonio Rusconi, Segretario Autorità di Bacino Alto Adriatico; Giancarlo Conta e Massimo Giorgetti, Assessori Regione Veneto, rispettivamente, all'Agricoltura ed alla Difesa del suolo. Accanto ai dati ed alle tendenze climatologiche, sul tappeto i problemi legati alla necessità di una nuova cultura urbanistica, sviluppando sinergie fra enti territoriali; bisogna, inoltre, procedere all'adeguamento della rete idraulica: nel 2003, per le necessità della difesa del suolo nel Veneto, saranno a disposizione,

complessivamente, risorse per 50 milioni di euro.

*Campania*  
**URBANIZZAZIONE**  
**SELVAGGIA**

L'esondazione del fiume Sele, avvenuta nello scorso settembre, non solo ha evidenziato l'insufficienza di una rete idraulica risalente agli anni '60 e resa obsoleta dall'accresciuta urbanizzazione, ma anche la presenza di un diffuso abusivismo edilizio, che ha ridotto l'ampiezza dell'alveo. A segnalare il grave fenomeno, concausa di eventi alluvionali che hanno già provocato danni per decine di milioni di euro, è il **Consorzio di bonifica Destra del Sele**, con sede a Salerno; accanto alla denuncia, l'analisi propositiva: per adeguare la rete idraulica della Piana del Sele servono, comunque, circa settecento milioni di euro.

*Toscana*  
**MONITORAGGIO**  
**AMBIENTALE**

E' in piena fase applicativa il protocollo di intesa che, nel marzo 2000, sottoscrissero Comune di Pietrasanta, Provincia di Lucca, **Consorzio di bonifica Versilia-Massa-ciuccoli** (con sede a Viareggio, in Lucchesia) e l'associazione ambientalista "Gli Amici della Terra": attraverso la regolazione di una paratoia sul corso d'acqua "Fiumetto" si vuole monitorare il livello di intrusione salina nella falda; tale fenomeno

sarebbe, infatti, una delle principali cause della moria di numerose piante di mimosa cresciute lungo gli argini, minacciando anche la sopravvivenza di querce secolari e tigli. Nel 1999, alcune analisi avevano individuato, nelle acque del Fiumetto, una presenza di sale pari a 14.000 microsiemens per centimetro quadrato; è un dato molto elevato se si considera che il valore salino dell'acqua dolce si aggira sui settecento microsiemens e già a 1200 microsiemens è pregiudicata la vita di molte specie vegetali. Per studiare, in particolare, il rapporto fra i livelli idrici in alveo e nella falda sono stati posizionati, dall'ente consortile, 12 piezometri muniti di relativo pozzetto per le ispezioni periodiche, ubicati su un'area di 2500 metri quadri; le prime sperimentazioni hanno già dimostrato che un'opportuna regolazione di paratoia, limitando la risalita del cuneo salino, ha migliorato le condizioni ambientali complessive.

*Umbria*  
**SI RIPRISTINANO LE**  
**CONDIZIONI DI**  
**SICUREZZA**  
**IDRAULICA**

Dopo gli eventi alluvionali, che causarono, lo scorso 31 ottobre, seri danni nelle aree occidentali del ternano ed in quelle settentrionali della provincia di Viterbo, nonché gravissimi disagi al traffico sull'autostrada del Sole e sulla direttissima Roma-Firenze, il **Consorzio di bonifica Tevere-Nera** (con



sede a Terni) ha avviato le procedure per un sollecito ritorno alle condizioni di normalità. Il piano di interventi prevede lavori per un ammontare complessivo di circa centoventicinquemila euro in 4 comuni: Montecchio (sul fosso San Lorenzo), Baschi (sul fosso colatore in località Temperina), Orvieto (sul fosso "Sassi"), tutti e tre in provincia di Terni; Castiglione in Teverina è, invece, nel viterbese, e ad essere interessati dai lavori saranno i fossi Castiglioni e di Pompigliano.

**Piemonte**  
**UNA**  
**COLLABORAZIONE**  
**CHE**  
**FUNZIONA**

Sono una ventina gli Accordi di Programma già nel carnet del **Consorzio Ovest Sesia Baraggia**, che ha sede a Vercelli. Il più importante riguarda proprio il comune capoluogo; con la civica Amministrazione è in atto un'intesa per interventi a difesa della città dalle piene e per lo smaltimento delle acque di soprassuolo in aree extraurbane. L'intesa prevede anche la collaborazione per la prosecuzione dello Scolmatore cittadino e per la progettazione, nonché realizzazione di un tracciato alternativo.

**Emilia-Romagna**  
**FAR CONOSCERE**  
**PER GARANTIRSI**  
**ATTENZIONE**

Summit itinerante tra l'Assessore alla Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, Marioluigi Bruschini, ed i vertici del **Consorzio di bonifica Burana- Leo- Scoltenna- Panaro**, con sede a Modena. L'ospite ha potuto verificare i punti deboli di un reticolo idraulico, lungo ben 2000 chilometri, ma costruito per le necessità di 60 anni fa ed oggi inadeguato di fronte all'accresciuta urbanizzazione; è stato anche visitato il monumentale impianto idrovoro delle Pilastresi, punto nevralgico dell'in-tero sistema di gestione delle acque consortili ed oggi in fase di ammodernamento. Lo stesso Consorzio ha inoltre presentato al prefetto, Italia Fortunati, nel corso dell'annuale incontro sulla difesa idraulica, soluzioni progettuali per interventi sia in Appennino che nella Bassa, garantendo altresì massima attenzione per i controlli e l'immediato intervento in situazioni di emergenza. Al proposito il Consorzio di bonifica ha recentemente sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Amministrazione Provinciale modenese ed altri enti di tutela del territorio collinare e montano per la creazione di un centro operativo misto e di coordinamento soccorsi in caso di calamità

**Veneto**  
**PRESENTAZIONE**  
**CONGIUNTA**

L'area veneziana del miranese è stata ripetutamente colpita dall'inusuale violenza meteorica della scorsa estate; così i **Consorzi di bonifica Dese Sile** (con sede a Venezia Mestre) e **Sinistra Medio Brenta** (con sede a Mirano) hanno ben pensato di presentare assieme interventi e progetti per la zona. Il primo ente ha in corso di realizzazione opere per quasi tre milioni di euro ed ha approntato progetti per oltre ventitre milioni di euro; tra gli interventi più significativi: la ristrutturazione delle reti di bonifica del medio corso dei fiumi Zero e Dese, nonché di corsi d'acqua minori nei comuni di Venezia, Scorzé e Mogliano Veneto; la riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Draganziolo, in comune di Noale; la sistemazione dell'alveo dello scolo Roviego.

Per quanto riguarda il Consorzio Sinistra Medio Brenta, invece, vanno segnalati il potenziamento delle opere idrauliche, nonché delle idrovore di Malcontenta e Dogaletto, oltre alla sistemazione di numerosi corsi d'acqua e della rete di bonifica a Gambarare di Mira; investimento previsto: oltre trenta milioni di euro.